ITINERARIO CULTURALE

1 Museo delle attività subacquee
Il Museo vi farà rivivere le imprese dei sommozzatori e dei sommergibilisti del passato nonché il misterioso mondo sottomarino che li circondava quando si immergevano per svolgere il loro pericoloso lavoro o per divertimento, andando alla scoperta delle profondità marine.

2 Galleria Herman Pečarič
La galleria custodisce un'interessante collezione di quadri, disegni e lavori grafici che l'artista ha donato alla città di Pirano, dove ha vissuto per molti anni. Nell'ambito dell'arte figurativa slovena il pittore è famoso per le opere dedicate ai motivi istriani.

3 Museo del mare Sergej Mašera
Scoprite le attività del nostro passato legate al mare e le produzioni di numerose antiche aziende che si sono dedicate alla creazione di oggetti marinari. Rimarrete affascinati dai famosi modelli di natanti Gruber, dalle galee e dai grandi velieri, dagli strumenti per la navigazione e da numerosi modelli di uniformi marinaresche. Nel nostro percorso è illustrata anche la vita dei salinai e lo sviluppo della produzione del sale, il settore industriale più importante nella storia della città di Pirano, come recita il noto il motto: »Piran xe fato de sal« (Pirano è fatto di sale).

4 Il magico mondo delle conchiglie
Guardate con la lente d'ingrandimento la conchiglia del gasteropode più grande del mondo, le »casette« delle lumache che, per via della loro rarità, potevano essere portate solo dai capi tribù di isole lontane, le conchiglie luccicanti con le quali, un tempo, si acquistavano gli schiavi, i gusci dai motivi stupefacenti, le perlifere ecc.

5 Piazza Tartini
Fino agli inizi del XIX secolo, un piccolo mandracchio (porto minore) per barche da pesca, interrato successivamente dai veneziani, occupava l'area dell'attuale Piazza Tartini. Con le opere di interramento venne creata un'area adatta alla piazza, attorno alla quale furono costruiti i palazzi delle istituzioni comunali più importanti. La piazza fu dedicata al celebre cittadino di Pirano, Giuseppe Tartini (1692-1770), virtuoso violinista e compositore. Come mai la piazza ha una forma ellittica? Dal 1912 al 1953, serviva da capolinea per il tram elettrico che qui girava, lungo il tragitto che collegava Pirano a Portorose e Lucia. La configurazione odierna della piazza è stata progettata dall'architetto Boris Podrecca.

6 Monumento a Tartini
Nel 1892, per l'anniversario dei 200 anni dalla nascita dell'artista, gli abitanti di Pirano vollero dedicargli un monumento, ma, a causa dei continui ritardi nei lavori, solo nel 1896, fu possibile collocare sull'alto piedistallo la statua in bronzo a grandezza naturale del grande musicista. Il monumento è opera dello scultore veneziano Antonio dal Zotto.

7 Casa natale di Tartini
Nella casa natale di Tartini è possibile visitare la stanza memoriale e ammirare preziosi oggetti appartenuti al musicista come la maschera mortuaria, il violino, gli spartiti, le partiture musicali e le lettere. Da non perdere anche la visita alla Sala delle vedute con le interessanti pitture murali.

8 Palazzo comunale
Alla fine del XIII secolo, all'esterno delle mura della città, i veneziani costruirono un palazzo comunale in stile romanico-gotico. La facciata principale era decorata con numerosissimi stemmi murali e lastre con iscrizioni. Alla fine del XIX secolo, in Piazza Tartini fu costruito l'attuale palazzo comunale. Al centro della sua facciata spicca un imponente leone di pietra con un libro aperto, riferimento alla Serenissima e al vecchio palazzo comunale. Al primo piano troviamo la sala riunioni Domenico Tintoretto con la grande tela dell'artista »Maria con il bambino e i padri della città di Pirano«.

9 Galleria civica Pirano
La galleria, uno degli spazi espositivi più importanti del litorale sloveno, detiene un ruolo di primo piano nell'ambito delle mostre dedicate dell'arte moderna e contemporanea. In questo spazio si svolgono eventi artistici di grande risonanza come le Giornate dell'Architettura di Pirano e le Ex-tempore della Pittura e della Ceramica.

10 Casa Veneziana
Piazza Tartini è abbellita da una casa in stile veneziano che fa restare a bocca aperta. Questo edificio, conosciuto anche come la Veneziana, è l'esempio più pregevole di architettura gotico-veneziana a Pirano. Spiccano gli elementi architettonici ben modellati, le ricche decorazioni in pietra e il balcone gotico angolare. Sulla facciata principale si trova una targa che riporta l'iscrizione »Lassa pur dir« (Lasciali parlare). La leggenda narra che un ricco mercante veneziano si fosse innamorato di una bella ragazza di Pirano e come prova del suo amore le fece costruire una splendida casa sul mandracchio. Poiché entrambi non davano importanza alle malelingue dei cittadini invidiosi fecero incidere quella scritta più che eloquente.

11 Via IX Corpo d'Armata
La pittoresca via IX Corpo d'Armata, che da Piazza Tartini si snoda verso la Chiesa di San Giorgio, è un vero e proprio piccolo centro artistico con il maggior numero di atelier, gallerie e negozi di souvenir di tutta la città.

12 Mediadom Pyrhani
Ti interessa sapere come si è formata Pirano e perché ha una configurazione così particolare? Chi ha lasciato la maggiore eredità e perché tutto è scritto in due lingue? Visita il museo multimediale e centro culturale Mediadom Pyrhani dove, grazie alle installazioni interattive hi-tech, potrai conoscere in modo divertente l'intera storia e lo sviluppo culturale della città.

13 Duomo di San Giorgio
La città è dominata dal Duomo di San Giorgio – la più grande di tutte le chiese di Pirano –, situato su un'altura da dove lo sguardo abbraccia un panorama che si estende su ben tre stati. La chiesa deve il suo nome al patrono della città, San Giorgio, che avrebbe salvato Pirano durante una tempesta. Le dimensioni attuali risalgono al XIV secolo; al secolo XVII risale, invece, l'attuale configurazione portata a termine nel corso della ristrutturazione barocca. L'interno della chiesa è abbellito da un organo, da due sculture in rilievo di San Giorgio, dal soffitto riccamente decorato e da quadri da parete della scuola di pittura veneziana.

Campanile di San Giorgio
Il campanile, costruito durante la dominazione veneziana (XVII secolo), è la copia ridotta di quello di San Marco a Venezia. 146 gradini portano in cima alla costruzione dove sono presenti quattro campane. Sulla sommità del campanile, alto 47,2 m, torreggia l'Arcangelo Michele che si muove a seconda del vento, indicando il tempo che farà. Sali in cima e ammira lo splendido panorama che abbraccia la città e i dintorni più lontani.

Museo parrocchiale di San Giorgio
Al pianoterra della sacrestia sono esposti oggetti che fanno parte dell'allestimento e del vasellame della chiesa, mentre nello spazio sotto alla navata centrale sono stati scoperti i resti più antichi di strutture edilizie che risalgono ai tempi dei Romani, all'Antichità classica, all'Alto Medioevo, al periodo romanico e a quello gotico. In quest'area è esposto anche un modello di legno, probabilmente della chiesa gotica di San Giorgio, realizzato prima della minuziosa ristrutturazione barocca della chiesa.

14 Battistero di San Giovanni Battista
Il battistero ha una forma ottagonale ed è l'elemento di datazione più recente del complesso della chiesa. È abbellito dalla grande scultura lignea del Crocifisso del XIV secolo e dal sarcofago romano trasformato in fonte battesimale.

15 Teatro Tartini
Il Teatro Tartini è un bell'esempio di opera d'arte fin-de-siecle, esemplare mix di stili del XX secolo (storicismo e secessione). Ai tempi del cinema muto, i cittadini utilizzavano il teatro anche per assistere alle proiezioni di film. In seguito ha assunto sempre di più il carattere di sala municipale, utilizzata per ospitare incontri e celebrazioni legati a ricorrenze ed eventi particolari.

16 Acquario di Pirano
Incontrate i numerosi abitanti del mare sloveno! Ammirate le nostre granseole, la grande cernia, i labridi colorati e gli altri rappresentanti del nostro variopinto mondo sottomarino. Chissà, forse riuscirete anche ad accarezzare qualche pesce.

ITINERARIO RELIGIOSO

1 Chiesa di San Rocco
Dedicata a San Rocco che, durante il suo pellegrinaggio a Roma, aveva assistito le persone contagiate dalla peste ammalandosi a sua volta e diventando così il protettore dei malati di malattie contagiose.

2 Chiesa di San Pietro
La chiesa neoclassica venne costruita nel 1818 su progetto dell'architetto triestino Pietro Nobile, al posto dell'antica chiesetta romanica edificata all'esterno delle mura di cinta nel XIII secolo. Sopra il portale d'ingresso si può ammirare un bassorilievo che raffigura la consegna delle chiavi a San Pietro.

3 Chiesa di San Francesco
Davanti alla chiesa troviamo una piazzetta che un tempo era un cimitero. La costruzione della chiesa risale al XIV secolo. Tracce dello stile barocco del XVIII e del XIX secolo sono ancora visibili ai giorni nostri. Degni di nota sono l'edicola rinascimentale di Vittore Carpaccio, il pulpito magnificamente modellato, numerosi altari e quadri di pittori veneziani del XVII e del XVIII secolo. La pavimentazione della chiesa custodisce numerose tombe, incluse quelle della famiglia Tartini.

4 Convento dei frati Minori di San Francesco e chiostro
Il convento di San Francesco fu probabilmente fondato prima del 1301, quando i frati Minori iniziarono l'edificazione della chiesa. Il convento conserva una ricca collezione di letteratura musicale, mentre l'antica biblioteca vanta una raccolta di libri del XV secolo. Ancora oggi i frati Minori vivono nel convento, ne amministrano la chiesa, offrono aiuto spirituale e ospitano ritiri spirituali.
Il chiostro rappresenta uno degli ambienti dotati della migliore acustica della Slovenia e già da diversi anni è sede di numerosi eventi musicali di alto livello come le Serate Musicali Piranesi e il Tartini Festival. Dal chiostro si accede alla pinacoteca del convento dove si possono ammirare opere di pittori veneziani.

5 Ex chiesa di Santa Caterina d'Alessandria
Accanto all'ingresso del convento dei frati Minori sorgeva un tempo la chiesetta di Santa Caterina d'Alessandria, l'edificio più antico dell'odierno complesso conventuale. Al suo interno furono scoperte tre tombe di importanti cittadini piranesi, una delle quali era probabilmente appartenuta alla confraternita di Santa Caterina.

6 Chiesa della Madonna della Neve
La piccola chiesa del XV secolo venne costruita come cappella privata per una ricca famiglia di Pirano. Sopra l'ingresso è appeso il quadro della Madonna della Neve che raffigura il miracolo della nevicata che avvenne a Roma nel mese d'agosto e che ricorda il nome della chiesa. In questa chiesa è conservato un ciclo di opere pittoriche a olio, dotate di cornici intagliate, risalenti al periodo della ristrutturazione barocca del XVII secolo.

7 Chiesa della Beata Vergine della Consolazione
La chiesa barocca della Beata Vergine della Consolazione è situata dove un tempo sorgeva la chiesa medievale di San Michele. Accanto all'altare è appesa l'icona bizantina della Madonna con il bambino. La chiesa conserva quadri raffiguranti scene tratte dalla leggenda di Sant'Agostino, ricchi intarsi di legno e cornici intagliate.

8 Duomo di San Giorgio
La città è dominata dal Duomo di San Giorgio – la più grande di tutte le chiese di Pirano –, situato su un'altura da dove lo sguardo abbraccia un panorama che si estende su ben tre stati. La chiesa deve il suo nome al patrono della città, San Giorgio, che avrebbe salvato Pirano durante una tempesta. Le dimensioni attuali risalgono al XIV secolo; al secolo XVII risale, invece, l'attuale configurazione portata a termine nel corso della ristrutturazione barocca. L'interno della chiesa è abbellito da un organo, da due sculture in rilievo di San Giorgio, dal soffitto riccamente decorato e da quadri da parete della scuola di pittura veneziana.

Campanile di San Giorgio
Il campanile, costruito durante la dominazione veneziana (XVII secolo), è la copia ridotta di quello di San Marco a Venezia. 146 gradini portano in cima alla costruzione dove sono presenti quattro campane. Sulla sommità del campanile, alto 47,2 m, torreggia l'Arcangelo Michele che si muove a seconda del vento, indicando il tempo che farà. Sali in cima e ammira lo splendido panorama che abbraccia la città e i dintorni più lontani.

Museo parrocchiale di San Giorgio
Al pianoterra della sacrestia sono esposti oggetti che fanno parte dell'allestimento e del vasellame della chiesa, mentre nello spazio sotto alla navata centrale sono stati scoperti i resti più antichi di strutture edilizie che risalgono ai tempi dei Romani, all'Antichità classica, all'Alto Medioevo, al periodo romanico e a quello gotico. In quest'area è esposto anche un modello di legno, probabilmente della chiesa gotica di San Giorgio, realizzato prima della minuziosa ristrutturazione barocca della chiesa.

9 Battistero di San Giovanni Battista
Il battistero ha una forma ottagonale ed è l'elemento di datazione più recente del complesso della chiesa. È abbellito dalla grande scultura lignea del Crocifisso del XIV secolo e dal sarcofago romano trasformato in fonte battesimale.

10 Chiesa della Madonna della Salute
La chiesa viene citata già nel XIII secolo come chiesa di San Clemente, protettore dei marinai. Nel XVII secolo, a causa di un'epidemia della peste, venne ribattezzata chiesa della Madonna della Salute.

11 Chiesa di Santo Stefano e Piazza degli Ebrei
È una delle chiese più antiche di Pirano poiché già nel XIII secolo qui si riunivano i suoi cittadini. Secondo alcune fonti, la chiesa si sarebbe sviluppata nell'area dove sorgeva una sinagoga preesistente. Dietro all'altare maggiore, una scala di pietra conduce al solaio dove erano ubicate le stanze in cui membri della confraternita trascorrevano gli ultimi istanti felici della loro vita.
Piazza degli Ebrei è sorta sul modello del Ghetto di Venezia. In uno dei tre atrii era stato scavato un grande pozzo sotterraneo dove confluiva l'acqua piovana che scendeva dai tetti vicini. Oggi viene ricordato da una grande lastra ottagonale di pietra bianca e da 4 quattro lastre più piccole con dei fori utilizzati per la raccolta dell'acqua nel pozzo, opera dello scultore piranese Janez Lenassi.

12 Chiesa di San Bernardino
Dell'antico monastero si sono conservati il campanile, il presbiterio della chiesetta e i muri di sostegno con gli archi. Il monastero e la chiesa risalgono al XV secolo e sono consacrati a San Bernardino da Siena. Il monastero cessò la sua attività nel XIX secolo e l'esercito austriaco lo utilizzò come fortezza per la difesa del golfo, divenendo in seguito sede dell'Agenzia delle Entrate e della Dogana.

13 Chiesa parrocchiale Madre del Rosario, Portorose
La chiesa parrocchiale è stata consacrata nel 1984. È un edificio moderno con croce e arcate del tetto che ricordano un albero maestro e una nave. Nella chiesa si possono ammirare la scultura dell'altare in terracotta, le vetrate dai colori vivaci e i quadri a olio che raffigurano la Via Crucis.

14 Chiesa e convento di Santa Maria della Visione, Strugnano
La chiesa e il convento torreggiano in cima alla collina a picco sul mare. Si narra che nel 1512, la notte prima dell'Assunzione, la Madonna apparve a due guardiani delle vigne mostrando loro lo stato di decadenza della costruzione originale della chiesa del XIII secolo. In seguito all'apparizione, la costruzione venne ristrutturata e ribattezzata chiesa di Santa Maria della Visione, diventando anche un luogo di pellegrinaggio istriano. Oggi la festa dell'Assunzione di Maria in Cielo viene celebrata con la processione di barche da Pirano a Strugnano. Il santuario è stato costruito nel 1907 dai Francescani, che lo hanno diretto fino al 2014, per le necessità e i bisogni di frati e pellegrini.

ITINERARIO STORICO

1 Piazza Tartini
Fino agli inizi del XIX secolo, un piccolo mandracchio (porto minore) per barche da pesca, interrato successivamente dai veneziani, occupava l'area dell'attuale Piazza Tartini. Con le opere di interramento venne creata un'area adatta alla piazza, attorno alla quale furono costruiti i palazzi delle istituzioni comunali più importanti. La piazza fu dedicata al celebre cittadino di Pirano, Giuseppe Tartini (1692-1770), virtuoso violinista e compositore. Come mai la piazza ha una forma ellittica? Dal 1912 al 1953, serviva da capolinea per il tram elettrico che qui girava, lungo il tragitto che collegava Pirano a Portorose e Lucia. La configurazione odierna della piazza è stata progettata dall'architetto Boris Podrecca.

2 Monumento a Tartini
Nel 1892, per l'anniversario dei 200 anni dalla nascita dell'artista, gli abitanti di Pirano vollero dedicargli un monumento, ma, a causa dei continui ritardi nei lavori, solo nel 1896, fu possibile collocare sull'alto piedistallo la statua in bronzo, a grandezza naturale, del grande musicista. Il monumento è opera dello scultore veneziano Antonio dal Zotto.

3 Casa natale di Tartini
Nella casa natale di Tartini è possibile visitare la stanza memoriale e ammirare preziosi oggetti appartenuti al musicista come la maschera mortuaria, il violino, gli spartiti, le partiture musicali e le lettere. Da non perdere anche la visita alla Sala delle vedute con le interessanti pitture murali.

4 Palazzo pretorio
Il Palazzo pretorio venne costruito nell'area in cui nel XIV secolo sorgeva il Fondaco, il magazzino riservato alle granaglie e alla farina. Nel XVI secolo venne aggiunto il Monte di Pietà della città. Oggi è la sede del Tribunale circondariale.

5 Palazzo comunale
Alla fine del XIII secolo, all'esterno delle mura della città, i veneziani costruirono un palazzo comunale in stile romanico-gotico. La facciata principale era decorata con numerosissimi stemmi murali e lastre con iscrizioni. Alla fine del XIX secolo, in Piazza Tartini fu costruito l'attuale palazzo comunale. Al centro della sua facciata spicca un imponente leone di pietra con un libro aperto, riferimento alla Serenissima e al vecchio palazzo comunale. Al primo piano troviamo la sala riunioni Domenico Tintoretto con la grande tela dell'artista »Maria con il bambino e i padri della città di Pirano«.

6 Casa Veneziana
Piazza Tartini è abbellita da una casa in stile veneziano che fa restare a bocca aperta. Questo edificio, conosciuto anche come la Veneziana, è l'esempio più pregevole di architettura gotico-veneziana a Pirano. Spiccano gli elementi architettonici ben modellati, le ricche decorazioni in pietra e il balcone gotico angolare. Sulla facciata principale si trova una targa che riporta l'iscrizione »Lassa pur dir« (Lasciali parlare). La leggenda vuole che un ricco mercante veneziano si fosse innamorato di una bella ragazza di Pirano e come prova del suo amore le fece costruire una splendida casa sul mandracchio. Poiché entrambi non davano importanza alle malelingue dei cittadini invidiosi fecero incidere quella scritta più che eloquente.

7 Chiesa di San Pietro
La chiesa neoclassica venne costruita nel 1818 su progetto dell'architetto triestino Pietro Nobile. Sorge al posto dell'antica chiesetta romanica edificata all'esterno delle mura di cinta nel XIII secolo. Sopra il portale d'ingresso si può ammirare un bassorilievo che raffigura la consegna delle chiavi a San Pietro.

8 Mura di cinta della città
Le mura di Pirano vengono citate già nel VII secolo, periodo nel quale sarebbero state costruite attorno al nucleo cittadino situato sulla Punta. Da allora la città iniziò a espandersi verso il mandracchio incorporando via i nuovi rioni che sorgevano all'esterno della cinta muraria. A causa dell'espansione della città e per difenderla dagli attacchi dei nemici esterni, vennero costruite la seconda e la terza cerchia della cinta muraria con torrioni di difesa. Di eccezionale valore storico sono i resti più estesi che si sono conservati sul colle Mogorone, da dove si può ammirare il caratteristico panorama della città.

9 Porte della città
A Pirano si sono conservate fino ai giorni nostri sette porte che un tempo servivano come varchi nelle mura per entrare in città: Porta Mugla (9A), Porta Delfin (9B), Porta Campo (9C), Porta barocca di San Giorgio (9D), Porta Marciana (9E), Prima Porta di Raspo (9F) e Seconda Porta di Raspo (9G). Porta Mugla (9A) è una delle più antiche. Porta Delfin (9B) è la porta in stile gotico che si è meglio conservata. Venne fatta edificare nel XV secolo dall'allora podestà Delfin ed è conosciuta per il tipico stemma con tre delfini.

10 Chiesa di San Francesco
Davanti alla chiesa troviamo una piazzetta che un tempo era un cimitero. La costruzione della chiesa risale al XIV secolo. Tracce dello stile barocco del XVIII e del XIX secolo sono ancora visibili ai giorni nostri. Degni di nota sono l'edicola rinascimentale di Vittore Carpaccio, il pulpito magnificamente modellato, numerosi altari e quadri di pittori veneziani del XVII e del XVIII secolo. La pavimentazione della chiesa custodisce numerose tombe, incluse quelle della famiglia Tartini.

11 Convento dei frati Minori di San Francesco e chiostro
Il convento di San Francesco fu probabilmente fondato prima del 1301, quando i frati Minori iniziarono l'edificazione della chiesa. Il convento conserva una ricca collezione di letteratura musicale, mentre l'antica biblioteca vanta una raccolta di libri del XV secolo. Ancora oggi i frati Minori vivono nel convento, ne amministrano la chiesa, offrono aiuto spirituale e ospitano ritiri spirituali.
Il chiostro rappresenta uno degli ambienti dotati della migliore acustica della Slovenia e già da diversi anni è sede di numerosi eventi musicali di alto livello come le Serate Musicali Piranesi e il Tartini Festival. Dal chiostro si accede alla pinacoteca del convento dove si possono ammirare opere di pittori veneziani.

12 Ex chiesa di Santa Caterina d'Alessandria
Accanto all'ingresso del convento dei frati Minori sorgeva un tempo la chiesetta di Santa Caterina d'Alessandria, l'edificio più antico dell'odierno complesso conventuale. Al suo interno furono scoperte tre tombe di importanti cittadini piranesi, una delle quali era probabilmente appartenuta alla confraternita di Santa Caterina.

13 Mediadom Pyrhani
Ti interessa sapere come si è formata Pirano e perché ha una configurazione così particolare? Chi ha lasciato la maggiore eredità e perché tutto è scritto in due lingue? Visita il museo multimediale e centro culturale Mediadom Pyrhani dove, grazie alle installazioni interattive hi-tech, potrai conoscere in modo divertente l'intera storia e lo sviluppo culturale della città.

14 Duomo di San Giorgio
La città è dominata dal Duomo di San Giorgio – la più grande di tutte le chiese di Pirano –, situato su un'altura da dove lo sguardo abbraccia un panorama che si estende su ben tre stati. La chiesa deve il suo nome al patrono della città, San Giorgio, che avrebbe salvato Pirano durante una tempesta. Le dimensioni attuali risalgono al XIV secolo; al secolo XVII risale, invece, l'attuale configurazione portata a termine nel corso della ristrutturazione barocca. L'interno della chiesa è abbellito da un organo, da due sculture in rilievo di San Giorgio, dal soffitto riccamente decorato e da quadri da parete della scuola di pittura veneziana.

Campanile di San Giorgio
Il campanile, costruito durante la dominazione veneziana (XVII secolo), è la copia ridotta di quello di San Marco a Venezia. 146 gradini portano in cima alla costruzione dove sono presenti quattro campane. Sulla sommità del campanile, alto 47,2 m, torreggia l'Arcangelo Michele che si muove a seconda del vento, indicando il tempo che farà. Sali in cima e ammira lo splendido panorama che abbraccia la città e i dintorni più lontani.

Museo parrocchiale di San Giorgio
Al pianoterra della sacrestia sono esposti oggetti che fanno parte dell'allestimento e del vasellame della chiesa, mentre nello spazio sotto alla navata centrale sono stati scoperti i resti più antichi di strutture edilizie che risalgono ai tempi dei Romani, all'Antichità classica, all'Alto Medioevo, al periodo romanico e a quello gotico. In quest'area è esposto anche un modello di legno, probabilmente della chiesa gotica di San Giorgio, realizzato prima della minuziosa ristrutturazione barocca della chiesa.

15 Battistero di San Giovanni Battista
Il battistero ha una forma ottagonale ed è l'elemento di datazione più recente del complesso della chiesa. È abbellito dalla grande scultura lignea del Crocifisso del XIV secolo e dal sarcofago romano trasformato in fonte battesimale.

16 Capo Madonna
Capo Madonna è l'estremo lembo occidentale della penisola piranese. A 300 m dal capo si trova il punto più profondo del mare sloveno che misura 38 m di profondità.

17 Faro
Si ritiene che la fortezza di pietra del faro facesse parte della cinta muraria del XVII secolo. La fortezza divenne una faro con la collocazione al suo interno di una luce rossa permanente, come riporta la targa di pietra datata 1872. Al XIX risale anche la realizzazione di un'abitazione per il guardiano del faro.

18 Chiesa della Madonna della Salute
La chiesa viene citata già nel XIII secolo come chiesa di San Clemente, protettore dei marinai. Nel XVII secolo, a causa di un'epidemia della peste, venne ribattezzata chiesa della Madonna della Salute.

19 Piazza Primo Maggio
Piazza Primo Maggio in origine era chiamata Piazza vecchia poiché un tempo era considerata la piazza centrale dove convergevano tutte le strade principali di Pirano. Al centro troviamo una cisterna di pietra per la raccolta dell'acqua piovana, costruita dopo la gravissima siccità del XVIII secolo. L'acqua veniva convogliata nella cisterna dalle grondaie dei tetti dei palazzi vicini, filtrata attraverso blocchi di pietra e, una volta depurata, veniva raccolta nella grande cisterna. L'acqua veniva pompata con una pompa manuale che si è conservata fino ai giorni nostri. L'ingresso della piazza è adornato dalle statue della Giustizia e della Vigilanza.

20 Chiesa di Santo Stefano e Piazza degli Ebrei
È una delle chiese più antiche di Pirano poiché già nel XIII secolo qui si riunivano i suoi cittadini. Secondo alcune fonti, la chiesa si sarebbe sviluppata nell'area dove sorgeva una sinagoga preesistente. Dietro all'altare maggiore, una scala di pietra conduce al solaio dove erano ubicate le stanze in cui membri della confraternita trascorrevano gli ultimi istanti felici della loro vita.
Piazza degli Ebrei è sorta sul modello del Ghetto di Venezia. In uno dei tre atrii era stato scavato un grande pozzo sotterraneo dove confluiva l'acqua piovana che scendeva dai tetti vicini. Oggi viene ricordato da una grande lastra ottagonale di pietra bianca e da 4 quattro lastre più piccole con dei fori utilizzati per la raccolta dell'acqua nel pozzo, opera dello scultore piranese Janez Lenassi.

21 Mercato del pesce e gogna
Nella Piazza del pesce troviamo una fontana a forma di delfino e una delle rare gogne in pietra ancora conservate in Slovenia. Si tratta di una copia dell''originale esposto nel centro multimediale Mediadom Pyrhani.

22 Piloni portabandiera di pietra
Costruiti nel XV secolo, oggi adornano l'ingresso per di Piazza Tartini. In origine erano situati davanti al Palazzo comunale. Su uno dei piloni è raffigurato il leone alato di San Marco, sull'altro San Giorgio a cavallo, patrono della città.

ITINERARIO DEL SALE

1 Parco naturale delle Saline di Sicciole
Il parco è il più esteso ambiente umido del litorale. A Lera, nella parte settentrionale, il sale viene ancora estratto con il tradizionale metodo che ha più di 700 anni. I salinai lo raccolgono con gli antichi attrezzi e si prendono cura della »petola«, uno strato di base che agendo da filtro biologico impedisce che il sale si mescoli al fango marino e lo mantiene bianco e pulito. Il sale e il fior di sale sono famosi e apprezzati in tutto il mondo per via della loro altissima qualità. Fontanigge, la parte meridionale non più utilizzata, incanta con scenari unici nel loro genere. Quest'area ospita numerose specie di volatili, vasti campi di alofite e più di 100 case di salinai abbandonate, che con le loro rovine donano alle Saline di Sicciole un'atmosfera unica. Nell'area del parco, grazie al suo particolare microclima e alla sua morfologia, si è andato formando un habitat specifico per numerose specie di piante e animali.

2 Museo delle Saline
Il museo a cielo aperto comprende la Casa dei salinai, con una ricostruzione museale di una caratteristica ambientazione del passato – con mobili, suppellettili, attrezzi, abiti –, e il fondo salifero con il relativo canale per l'afflusso di acqua marina. La Casa dei salinai è composta dai locali dove un tempo vivevano le famiglie, dall'antico magazzino per lo stoccaggio del sale del pianterreno e da un forno a legna restaurato.

3 Thalasso SPA Lepa Vida
Il Thalasso SPA Lepa Vida è un centro termale ubicato all'aperto, unico nel suo genere poiché, in mezzo ai campi di sale, offre differenti tipologie di trattamenti estetici e curativi, effettuati utilizzando i prodotti (fango salino, salamoia e acqua marina) estratti nel Parco Naturale delle Saline di Sicciole.

4 Forma viva
La raccolta di sculture in pietra ubicate all'aperto ha iniziato a formarsi nel 1961 su iniziativa degli artisti sloveni Jakob Savinšek e Janez Lenassi. In oltre 50 anni di attività, scultori provenienti da oltre 30 paesi hanno scolpito e lasciato più di 130 statue di pietra, collocate in un'area coltivata a oliveti della varietà di olive autoctone della zona di Pirano. Dal parco si può ammirare il meraviglioso panorama che si estende sul golfo di Portorose e sui dintorni.

5 Museo delle borsette Portorose
Nel museo è possibile ammirare pezzi provenienti da esposizioni particolari (alcuni risalenti addirittura al XVIII secolo), collezioni di designer sloveni, alcuni pezzi appartenuti a donne illustri e famose. Da non perdere anche lo spazio riservato alla vendita.

6 Galleria Valeta
»La Parenzana – via della salute e dell'amicizia« si snoda lungo l'antica linea ferroviaria a scartamento ridotto che dal 1902 al 1935 collegava, lungo un percorso di 23 km, Trieste e Parenzo alle zone interne della penisola istriana. Il percorso offre numerose opportunità per fare attività fisica ed è ideale per escursionisti, ciclisti e amanti della corsa. Vicinissimo al mare, snodandosi tra valli e colline, passa attraverso cittadine e paesi, toccando vigne, uliveti e alcune gallerie. Galleria Valeta, lunga 550 m e situata tra Strugnano e Portorose, è la più conosciuta.

7 Parco naturale di Strugnano
Il parco occupa una vasta area che comprende due riserve naturali, la Riserva Naturale di Strugnano e la Riserva Naturale di Strugnano – Stjuža, nonché il Viale dei Pini, alberato su entrambi i lati e considerato un importante esempio di natura modellata.

8 Case dei salinai
Nella prima casa dei salinai, odierno centro per visitatori, il magazzino del sale era situato al pianterreno, mentre al primo piano c'erano i locali dove risiedevano le famiglie che vi dimoravano. La seconda casa viene utilizzata come abitazione per i salinai anche ai giorni nostri.

9 Laguna di Stjuža (Chiusa)
Stjuža è l'unica laguna marina della Slovenia; è classificata come ambiente umido salmastro e prende il nome dalla parola italiana »chiusa«. A causa di un terrapieno che li divide, la baia e il mare sono collegati solo da un canale. Per il suo basso fondale e per la ricchezza di cibo e luoghi di riparo, l'area offre rifugio a diverse specie di volatili marini.

10 Saline di Strugnano
Le Saline di Strugnano fanno parte della Riserva naturale di Strugnano – Stjuža e sono le saline più piccole e più settentrionali del Mediterraneo. Un tempo, per ordine d'importanza, erano considerate le seconde saline di Pirano, subito dopo quelle di Sicciole. Il basso fondale della baia è stato trasformato dall'uomo in campi di sale grazie alla costruzione di terrapieni, canali e vasche poco profonde. Questo particolare insieme di elementi ha creato un importante tipo di ecosistema, caratterizzato da un ambiente umido salmastro.

11 Chiesa e convento di Santa Maria della Visione, Strugnano
La chiesa e il convento torreggiano in cima alla collina a picco sul mare. Si narra che nel 1512, la notte prima dell'Assunzione, la Madonna apparve a due guardiani delle vigne mostrando loro lo stato di decadenza della costruzione originale della chiesa del XIII secolo. In seguito all'apparizione, la costruzione venne ristrutturata e ribattezzata chiesa di Santa Maria della Visione, diventando anche un luogo di pellegrinaggio istriano. Oggi la festa dell'Assunzione di Maria in Cielo viene celebrata con la processione di barche da Pirano a Strugnano. Il santuario è stato costruito nel 1907 dai Francescani, che lo hanno diretto fino al 2014, per le necessità e i bisogni di frati e pellegrini.

12 Croce di Strugnano
In cima alla scogliera, dove vi conduce un sentiero che parte da dietro la chiesa, si trova la croce in pietra bianca del 1600. Oltre a segnalare la prossimità del santuario della Vergine la croce avverte i navigatori della vicinanza della terraferma. Da questo punto spettacolare i visitatori possono godere di una vista stupenda sul golfo sotto la falesia, sul Golfo di Trieste, col bel tempo si può vedere fino al Monte Tricorno (Triglav).

13 Falesia di Strugnano
La falesia di Strugnano (alta 80 m) con la sua fascia di mare di 200 m è stata proclamata riserva naturale ed è la falesia di flysch più alta alta dell'Adriatico orientale. Le pareti di flysch, colpite dall'incessante azione erosiva del mare, della pioggia e dei venti, sono sottoposte a un processo ininterrotto di costante rimodellamento che fa assumere sempre nuove forme agli strati di roccia friabile.

14 Baia della Luna o Baia di Santa Croce
Rimarrete semplicemente incantati dal mare cristallino e dagli angoli appartati di un tratto di costa ancora selvaggio, luogo ideale per chi ama le spiagge tranquille e incontaminate. La baia è raggiungibile solo a piedi.

15 Fiesso
La baia è conosciuta per i due laghi che si sono formati in seguito agli scavi legati all'estrazione dell'argilla utilizzata dal mattonificio, non più attivo, di Fornace. Fiesso è collegata a Pirano da un percorso lungo il mare ben curato.

ITINERARIO DEL BOSCARINO

Bovino istriano Boscarino
Il Boscarino è un bovino istriano autoctono che si distingue per il corpo lungo e muscoloso, il pelo bianco o leggermente grigio e le corna a forma di lira. I bovini adulti raggiungono un peso che va dai 1100 ai 1300 chili. Un tempo fedele aiutante e compagno dei contadini istriani, è adatto ai lavori pesanti delle fattorie poiché sopravvive senza problemi nell'ambiente istriano non particolarmente ricco di risorse.

1 Chiesa di San Biagio con campanile, Padna
È l'unica chiesa slovena dedicata a San Biagio, patrono del paese. La chiesa in stile barocco vanta un altare di marmo con una statua di lignea di San Biagio. Accanto alla chiesa troviamo il campanile di 26,5 metri che gli abitanti del paese avrebbero, secondo la tradizione orale, costruito con i proventi della vendita delle bietole.

2 Galleria Božidar Jakac, Padna
La galleria Božidar Jakac è ubicata nei locali ristrutturati della scuola che un tempo era italiana. Contiene una mostra permanente di disegni e lavori grafici del grande pittore e grafico sloveno che ha trascorso parte della sua vita anche a Padna.

3 Casa Kapeloča, Nova vas nad Dragonjo
A Nova vas nad Dragonjo si trova il museo del paese, Casa Kapeloča – che ha preso il nome da Ančka Kapeloča, ultima padrona di casa –, dove è possibile ammirare una collezione etnologica di oggetti utilizzati, in passato, nella vita di tutti i giorni.

4 Chiesa della Madonna del Rosario con campanile, Nova vas nad Dragonjo
Nel XVI secolo la chiesa veniva citata come »S. Mari(n)a(e) della Villa Morta«, che dà subito l'idea di quanto il paese fosse stato colpito da un'epidemia di peste. Nel XVIII secolo la chiesa prese la configurazione a navata unica che ancora oggi possiamo ammirare. Alla fine del XIX secolo gli abitanti del paese costruirono un imponente campanile sulla cui cuspide venne collocata la statua di San Giuseppe. La tradizione orale racconta che il campanile fu costruito dagli abitanti con i proventi della vendita dell'aglio istriano.

5 Collezione etnologica Casa di Tona, Sveti Peter
A Sveti Peter si trova la collezione etnologica Casa di Tona, che ha preso il nome da Tona Gorela, abitante del luogo e ultima padrona di casa. L'antica casa istriana di pietra è stata completamente ristrutturata e, dal 1979, è considerata un prezioso museo etnologico che mostra come si viveva in passato. Al piano terra è ancora presente l'antico frantoio-torchio per l'olio, mentre al primo piano si possono visitare i locali abitativi e gli oggetti personali di Tona Gorela.

6 Chiesa di San Pietro, Sveti Peter
Fonti scritte la citano per la prima volta nel XVI secolo. La chiesa non ha campanile, ma una torretta o campaniletto a vela con doppia apertura o bifora campanaria. La chiesa conserva un bassorilievo raffigurante San Pietro e le immagini di San Paolo e San Giovanni Battista ai lati.

7 Stele di Krkavče, Krkavče
Il misterioso monolite, chiamato Stele di Carcase, è situato sopra il paese e ha un'altezza di circa 2,5 m. Attualmente, la parte visibile in superficie è di 1,6 m. Alcune fonti stabiliscono una datazione di tremila anni, altre lo fanno risalire al II secolo a.C.; altre ancora ritengono che appartenga a un periodo più recente, coincidente con l'insediamento in zona delle popolazioni slave. Sulla stele è scolpita l'immagine in bassorilievo di un uomo con le gambe incrociate e le braccia aperte, la testa adornata da una sorta di aureola o da alcuni raggi, elementi che fanno supporre che si possa trattare di un simbolismo pagano. Per contrastare la forza attribuita al monolite, gli abitanti del luogo costruirono nelle sue vicinanze 5 chiese, le cui posizioni ancora oggi formano uno spazio a croce.

8 Casa Vrešje, Krkavče
La Casa Vrešje è una tradizionale casa istriana costruita sulla roccia e perfettamente restaurata, dove Šavrinka, in costume istriano, accoglie i visitatori per far ammirare loro una preziosa collezione etnologica. Al suo interno è possibile vedere la cucina con il caratteristico focolare, molti oggetti del passato e la cantina.

9 Chiesa di San Michele Arcangelo con campanile, Krkavče
La chiesa si sviluppa sulla roccia. Fu costruita nel XVII secolo, ma prese la configurazione attuale solo nel XVIII secolo. All'interno troviamo uno splendido altare maggiore con organo e una statua di Sant'Anna, in costume istriano, che ogni anno viene portata in processione. Accanto alla chiesa si trova il campanile che serviva da torre di controllo e difesa nel periodo delle incursioni turche.

10 Valle del fiume Dragogna
Il Dragogna è un fiume intermittente che sfocia nell'Adriatico presso Sicciole. È l'unico fiume sloveno che non attraversa nuclei abitati e per questo motivo le sue acque sono cristalline e incontaminate. Lungo il suo corso si possono vedere strati di flysch, interessanti fenomeni geomorfologici e vasche naturali o tonfani. Nella valle che attraversa si trovano molti mulini abbandonati e fattorie e borghi caratterizzati dalla tipica architettura originale dell'Istria. La valle è una meta molto apprezzata da ciclisti ed escursionisti.

11 Monumento naturale Stena
Il monumento naturale Stena si trova nelle vicinanze del fiume Dragogna ed è considerato il punto di interesse naturalistico maggiormente visibile della valle. La sua possente vetta è stata proclamata monumento naturale botanico e geomorfologico.

12 Cascate di Škrline
In quest'area, scorrendo attraverso gli strati orizzontali di arenaria, l'acqua forma delle cascate: le più pittoresche sono sicuramente quelle che si formano a Škrline, il punto dove confluiscono i fiumi Dragogna e Rokava.

LUNGO LA RIVIERA AUSTRO-UNGARICA

1 Museo delle borsette Portorose
Nel museo è possibile ammirare pezzi provenienti da esposizioni particolari (alcuni risalenti addirittura al XVIII secolo), collezioni di designer sloveni, alcuni pezzi appartenuti a donne illustri e famose. Da non perdere anche lo spazio riservato alla vendita.

2 Palace Hotel
Il Palace Hotel, che ha fortemente caratterizzato lo sviluppo turistico di Portorose, aprì per la prima volta le sue porte il 20 agosto 1910. Con 175 camere, la spaziosa sala da pranzo chiamata Sala di cristallo, le ampie sale di lettura e la grande terrazza che si apriva verso il parco e il mare era il miglior albergo della Riviera austro-ungarica. In origine, era direttamente collegato alle terme, dove venivano eseguite terapie con salamoie e fanghi, e davanti al suo parco si trovava una spiaggia attrezzata. Proclamato monumento culturale nel 1983, è stato temporaneamente chiuso nel 1990 e, dopo un'attenta opera di integrale ristrutturazione, è tornato ad aprire i battenti nel 2008, diventando uno degli hotel più prestigiosi della Slovenia.

3 Chiesa parrocchiale Madre del Rosario
La chiesa parrocchiale è stata consacrata nel 1984. È un edificio moderno con croce e arcate del tetto che ricordano un albero maestro e una nave. Nella chiesa si possono ammirare la scultura dell'altare in terracotta, le vetrate dai colori vivaci e i quadri a olio che raffigurano la Via Crucis.

4 Fontana – Monumento ai Marinai caduti
Al centro della piazza principale di Portorose si può ammirare il monumento, opera dello scultore piranese Janez Lenassi, dedicato ai caduti delle Brigate d'oltremare della seconda guerra mondiale e costituito da una fontana a forma di bussola.

5 Villa Maria
Villa Maria, attualmente proprietà privata, venne costruita nel XIX secolo come residenza del generale austro-ungarico, cavaliere Wilhelm von Reinländer. Numerosi altri ufficiali dell'esercito austriaco erano soliti risiedervi per le loro vacanze.

6 Magazzini del sale Magazen Grando e Monfort
Davanti ai magazzini del sale si trova un monolite bianco con un airone bianco, opera dello scultore Vladimir Makuc. I due magazzini risalgono alla prima metà del XIX secolo. Gli edifici hanno un design semplice, ma sono massicci e imponenti. Caratterizzati da pareti spesse 2,5 m, hanno travi di sostegno lunghe 28 m e altre travi ancora più grandi, ricavate da un unico pezzo, che sono le più lunghe della Slovenia. Alla fine della stagione dedicata all'estrazione del sale, i salinai portavano qui dai loro magazzini familiari, situati nelle saline, la loro produzione annuale. Oggi il magazzino Monfort viene utilizzato come spazio espositivo, dove i visitatori possono ammirare le due collezioni del Museo del Mare, »Cantieristica navale tradizionale« e »Sviluppo degli sport acquatici«, o come galleria dove vengono organizzate numerose mostre di opere d'arte contemporanea.

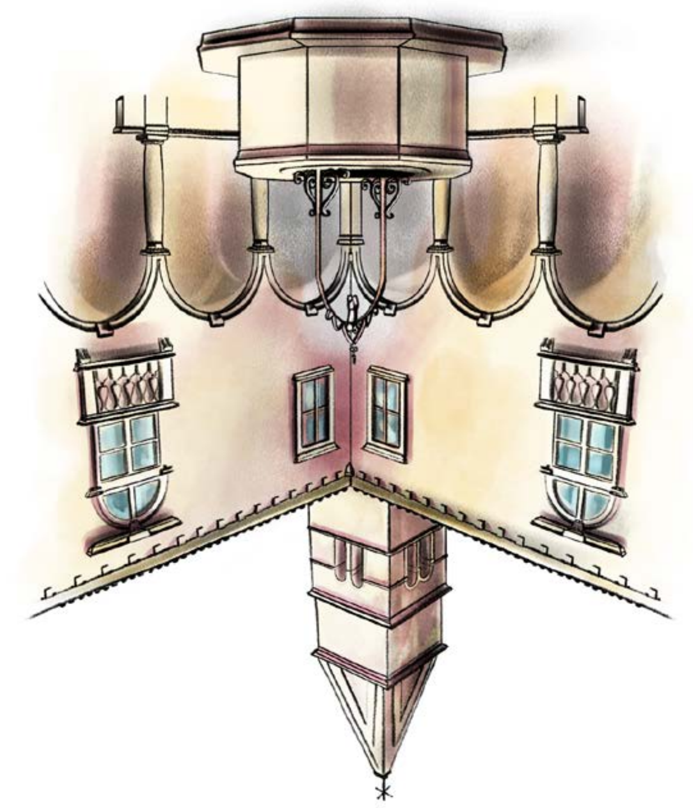
7 Chiesa di San Bernardino
Dell'antico monastero si sono conservati il campanile, il presbiterio della chiesetta e i muri di sostegno con gli archi. Il monastero e la chiesa risalgono al XV secolo e sono consacrati a San Bernardino da Siena. Il monastero cessò la sua attività nel XIX secolo e l'esercito austriaco lo utilizzò come fortezza per la difesa del golfo, divenendo in seguito sede dell'Agenzia delle Entrate e della Dogana.

www.portoroz.si

PORTOROŽ PIRAN PORTOROSE PIRANO

I FEEL SLOVENIA

The project is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance
REPUBLIC OF SLOVENIA GOVERNMENT OFFICE FOR DEVELOPMENT AND EUROPEAN COHESION POLICY
Adriatic IPA Cross-border Cooperation 2007-2013
HERA
OBČINA PIRAN COMUNE DI PIRANO



I tesori culturali di PIRANO

Scopri i percorsi culturali di Pirano e dei suoi dintorni